

-MSGR-06 UMBRIA - 47 - 19 06 23-N-

47

Sport

Lunedì 19 Giugno 2023  
www.ilmessaggero.it

# LA SIR PRENDE FORMA: DUE RINFORZI

►L'arrivo di Davide Candellaro chiude il reparto dei centrali:  
«Lorenzetti lo conosco, mi ha fatto crescere molto. È tanta roba»

►Toscani, il nuovo libero, è pronto a partire con entusiasmo:  
«Ora cercherò di sfruttare tutti i consigli di Massimo Colaci»

IL VOLLEY

PERUGIA Settimana intensa quella appena conclusa per la Sir Safety Susa Perugia, che si è mossa su più fronti in fatto di mercato. Ha chiuso il reparto dei centrali Davide Candellaro, reduce da una stagione trionfale in A2 a Vibo. Sul fronte dei centrali, dopo l'uscita di scena dei centrali, dopo l'uscita di scena di Alessandro Piccinelli, è arrivato a dare man forte Alessandro Toscani, originario di Ortona, ventinque anni da compiere il 18 luglio. «Perugia la conosco da fuori, non posso dire di conoscere veramente l'ambiente ed infatti non vedo l'ora di farlo da dentro», ha detto Candellaro nelle prime parole in bianconero. «I giocatori e l'allenatore invece li conosco bene. Alcuni ragazzi sono stati miei ex compagni di squadra in passato, l'allenatore è quello che mi ha lasciato più di tutti quelli avuti, che mi ha permesso di migliorare e che mi ha cambiato come giocatore e come persona. Averlo di nuovo in panchina è tanta roba. Sono qui per aiutare una squadra piena di campioni che hanno giocato mille finali e vinto tanti trofei. Qualsiasi cosa andrà bene per poterli aiutare», ha poi aggiunto.

LA SOCIETÀ  
SI È MOSSA  
CON DECISIONE  
SUL MERCATO  
PER SISTEMARE  
LA ROSA



Davide Candellaro chiude il reparto dei centrali



Alessandro Toscani è il nuovo libero

C'è voglia di vivere l'ambiente anche per Toscani, il nuovo libero. «Non capita tutti i giorni di essere chiamati da società del genere tra le più importanti in Italia e nel mondo. Dopo tanti anni in serie A2 sta per arrivare il mio primo anno in Superlega e sono veramente contento, ma anche curioso di vedere il livello e la differenza con l'A2, non vedo l'ora di iniziare». Sul collega di reparto, chiosa così: «Massimo Colaci? È un grande libero, bravissimo, esperto, che non ha certo bisogno di presentazioni. Ha giocato tanti anni in grandi club ed in nazionale, lo reputo ancora uno tra i migliori liberi in circolazione. Cercherò di sfruttare tutti i suoi consigli e di apprendere da lui in ogni allenamento».

SETTORE GIOVANILE

Con la chiusura delle finali nazionali S3 3X3 si è chiusa la stagione del settore giovanile Sir. I ragazzi di coach Mosconi, campioni regionali di categoria, tornano soddisfatti e con un grande ricordo da mettere nel cassetto dalla kermesse tricolore disputata sul lungomare di Schiavonza (provincia di Cosenza). Hanno chiuso al dodicesimo posto finale.

Riccardo Gasperini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I RAGAZZI  
DEL TECNICO  
MOSCONI  
SI SONO LAUREATI  
CAMPIONI  
REGIONALI

Tipi sportivi

## Costanza Laliscia, campionessa e coach: «Sogno le Olimpiadi»



Costanza Laliscia con i suoi allievi

Ieri sera rientrando a Perugia, una delle prime cose che avrà fatto Costanza Laliscia sarà stata aggiungere in bacheca le due medaglie d'oro conquistate ai Campionati Italiani Endurance. Campionessa italiana nella Cat3 di 160 km e nella Cat2 di 120 km. «Il mio nono e decimo titolo nazionale. Una grande soddisfazione» dice l'amazzone perugina raccontando quest'ultimo capitolo dei Campionati Italiani Endurance Vini svolti a Castiglione del Lago. Le gioie per lei e per il suo Fuxia team sono proseguite ieri quando i Campionati italiani hanno consacrato anche i suoi piccoli allievi. «La nostra squadra ha vinto titoli italiani in quattro differenti categorie, dove a correre erano bambini tra i 5 anni fino ai 13. Li alleno - spiega Costanza Laliscia - abbiamo un'academy, in cui li avviciniamo a questo sport. È bellissimo lavorare con loro». Tra le 60 promesse dell'endurance, l'Umbria ha riportato vittorie con 8 amazzoni e 2 cavalieri. Oltre ai 4 ori del Fuxia team sui pony, nelle varie distanze, con Vittoria Monetti, Aurora Laurenzi, Costanza Monetti, Alfonso Sabatino, anche 3 argenti con Giada Neri, Massimo Vittorio Cavallari e Rebecca Kodric, e 3 bronzi con Elena Marsella, Jessica Rusi e Bianca Fiorucci. La carriera di Costanza Laliscia, che a settembre compirà 24 anni, prosegue da oltre dieci ma la passione è nata ancora prima. «Mio papà mi ha fatto salire su un cavallo quando avevo solo 4 anni». Prima a cavallo, poi in bicicletta. Ma non c'è solo abitudine e tanto al-

lenamento. C'è anche talento. «Sembra di sì», dice in poche parole e in un sorriso che comprende una storia di vittorie e di grande passione. La conferma, un po' da burocrati ma senza appesantire, arriva semplicemente scorrendo le righe del curriculum. È stata la più giovane campionessa italiana assoluta nella storia dell'endurance equestre. Molte le gare internazionali vinte e poi titoli mondiali di categoria, e la desiderata maglia azzurra della Nazionale. «L'importanza del cavallo è predominante - spiega - vale almeno il 70 per cento. Serve che sia forte, forse è un po' come nella Formula 1 nel rapporto tra pilota e macchina. Gli cavalli con cui gareggio cerco sempre di trovare un'alchimia. È fondamentale avere un feeling e si costruisce col tempo. Gare importanti come queste si preparano in tre mesi in cui oltre al lavoro con il cavallo c'è anche molta preparazione fisica».

Ora l'obiettivo è ai prossimi appuntamenti. «Tra pochi giorni in Francia, 160 chilometri a cui sto cercando di arrivare al massimo della forma». Più in là gli Europei. «Ho delle probabilità di essere convocata, spero di riuscirci», dice Costanza Laliscia che tra i sogni difficili ne ha uno ma non dipende da lei. «Le Olimpiadi sarebbero un evento enorme ma il mio sport non è compreso tra quelli dei Giochi. Ad oggi l'ambizione più grande è poter partecipare ai Campionati del Mondo del prossimo anno».

Gianni Agostinelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Il Basket Todi saluta coach Olivieri

PALLACANESTRO

PERUGIA Primi movimenti sulle panchine dei team umbri di Cunicca. Leonardo Olivieri, dopo sei anni lascia la guida del Basket Todi. «Non può bastare uno scarno comunicato per sancire l'addio di Leonardo Olivieri - rimarca la società - troppo forte il legame che si è cementato in sei straordinarie stagioni sportive che hanno visto il coach orvietano portare la squadra nella quarta serie nazionale, conquistare una Coppa Umbria e due titoli giovanili. Leonardo Olivieri ci ha comunicato il giorno seguente la conquista del titolo regionale Under 19 gold che era sua intenzione valutare proposte da società di categoria superiore e insieme, nella totale condivisione, seppur con grande rammarico e dispiacere abbiamo condiviso questa sua scelta».

«Leonardo Olivieri è stato un grande allenatore - proseguono dal Todi basket - un grande lavoratore del parquet, sempre in aggiornamento dedicando le vacanze estive per frequentare corsi, ma anche uno straordinario compagno di viaggio con cui tutti noi dirigenti, crediamo anche di interpretare i sentimenti dei giocatori che ha allenato, abbiamo stabilito un rapporto umano che va oltre il campo e che tutti noi ci porteremo».

L'ALLENATORE  
È DECISO  
A VALUTARE  
LE PROPOSTE  
DA CATEGORIE  
SUPERIORI

mo nel nostro cuore. Insieme a lui abbiamo giorno dopo giorno ampliato e migliorato la nostra struttura tecnica e societaria fino alla fantastica utopia della creazione dell'«Accademia» che sotto la sua spinta ha raggiunto livelli di assoluto valore tecnico portando cinque giocatori che hanno frequentato e che ancora frequentano la nostra Accademia, nelle rispettive nazionali giovanile e che a dato ai tanti giovani atleti tuderri un'impronta e una consapevolezza della cultura del lavoro che sarà fonte e certezza per il futuro del Basket Todi».

Quindi l'augurio che arriva dalla Società è dunque quello di vedere Leonardo Olivieri «raggiungere traguardi che la sua passione e la sua conoscenza cestistica meritano».



Leonardo Olivieri

Nei prossimi giorni la società comunicherà il nome del nuovo allenatore. Queste invece la parola del coach umbro. «Sono stati sei anni indimenticabili, vissuti con passione, orgoglio e amore per il pallacanestro. Todi rimarrà sempre nel mio cuore. Mi sembra doveroso nominare le persone con le quali ho condiviso questo splendido viaggio e alle quali non dico addio ma arriverò. Alessia Parrucci, Francesco Chiappa e Luca Chiappa. Tutti i giocatori che ho allenato in questi anni, dai quali ho imparato più cose di quelle che ho insegnato loro. Auguro il meglio alla società del Basket Todi. Vi abbraccio tutti e vi dico grazie dal profondo del cuore».

Corrado Losito

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## C'era una volta il grande Gualdo. Ora riparte dalla seconda categoria

LA STORIA

GUALDO TADINO Nasce una nuova realtà calcistica denominata Football Club Gualdo. Il nome, i colori sociali, bianco e rosso e il logo con la tradizionale anfora in ceramica richiamano alla memoria, quasi come fosse un nostalgico omaggio, la Società Sportiva Gualdo 1920 che negli anni '90, sotto la presidenza di Angelo Barberini, ha vissuto i fasti del professionismo arrivando ad un soffio dal sogno della serie B nel leggendario spareggio di Pescara del 24 giugno 1995, perso ai rigori contro l'Avellino di Boniek.

Il nome Gualdo ed i colori sociali bianco rosso tornano quindi a distanza di 10 anni dalla fusione tra l'allora Gualdo Calcio, nato nel 2006 a seguito della spartizione del-

la S.S. Gualdo dopo 14 anni di fila nel professionismo, e il Gualdo Cascastalza. La fusione tra le due squadre, che militavano rispettivamente in Eccellenza e serie D, avvenuta nell'estate del 2013, era partita con grande entusiasmo ma dopo tre anni di serie D è iniziata una parabola discendente, culminata con la retrocessione dello scorso anno dalla Promozione. Il Gualdo Cascastalza, che lo scorso anno ha giocato al comunale di Fossato di Vico a causa dell'indisponibilità del Luzi per lavori, ripartirà quindi dal campionato di prima categoria, oltre a continuare l'attività del settore giovanile. In seconda, invece, l'esordio della F.C. Gualdo: «Alcuni imprenditori e appassionati del territorio - come si legge nella presentazione - hanno deciso di unire le proprie forze per dar vita ad una nuova compagine



Il Gualdo degli anni '90

che nella stagione calcistica 2023/2024 parteciperà al campionato di seconda categoria e che nelle prossime settimane verrà presentata ufficialmente alla cittadinanza».

Massimo riserbo ancora per quanto riguarda l'assetto societario e condizionale con il nome della guida tecnica che siederà sulla panchina biancorossa. Si tratta di Daniele Brunetti, reduce dalla salvez-

za in prima categoria alla guida dell'Atletico Gualdo Fossato e già allenatore del Cerquetto con il quale ha vinto anche una Coppa Primavera nel febbraio 2022. La nuova società «non si occuperà di settore giovanile ed è stata costruita in collaborazione e condivisione con le altre società calcistiche gualdesi».

Di sicuro in condivisione sarà il campo, ossia lo stadio comunale Luzi. I lavori di rifacimento del manto erboso dovrebbero concludersi entro ottobre e l'impianto potrà essere utilizzato dalla F.C. Gualdo, dal Gualdo Cascastalza e dal Cerquetto. La compagine biancazzurra, dopo la bellissima cavalcata nella stagione appena conclusa, è la prima squadra cittadina e disputerà il campionato di Promozione.

Francesco Serroni

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALLENATORE  
SARÀ  
DAVIDE BRUNETTI,  
ENTRO OTTOBRE  
PRONTO  
LO STADIO LUZI

-TRX IL18/06/23 22:25-NOTE: